

Proposta N. 64 Prot. Data 19.07.2017		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ <p style="text-align: center;">L'impiegato responsabile</p> _____
---	---	---

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 124 del Reg. Data 11.10.2017	OGGETTO:	RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO A FAVORE DELLA SOCIETA' GENERALE ITALIA S.P.A (SUBENTRATA ALL'INA ASSITALIA SPA) GIUSTA SENTENZA NON DEFINITIVA N. 1127/2013 CONFERMATA CON SENTENZA DEFINITIVA N. 146/2015, ENTRAMBE EMESSE DAL TRIBUNALE DI TRAPANI NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO N. 50547/2009 R.G. E CONTESTUALE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____		NOTE

L'anno duemiladiciassette il giorno undici del mese di ottobre alle ore 19,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	FERRO VITTORIO	-	SI	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	-	SI	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	SI	-
4	MELODIA GIOVANNA	-	SI	16	SUCAMELI GIACOMO	-	SI
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	SI	-
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA RITA	-	SI
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-
9	CUSUMANO FRANCESCO	-	SI	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-
10	SALATO FILIPPO	-	SI	22	CAMARDA CATERINA	-	SI
11	CUSCINA' ALESSANDRA	-	SI	23	RUISI MAURO	-	SI
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-

TOTALE PRESENTI N.14

TOTALE ASSENTI N. 10

in prosecuzione di seduta

Assume la Presidenza il Presidente Baldassare Mancuso

Partecipa il V/Segretario Generale del Comune Dr. Francesco Maniscalchi

Consiglieri scrutatori

- 1) Allegro Anna Maria
- 2) Barone Laura
- 3) Calamia Maria Piera

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 14

IL PRESIDENTE

Passa a trattare l'argomento posto al n. 3 dell'o.d.g. relativo a: *RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO A FAVORE DELLA SOCIETA' GENERALI SPA (SUBENTRATA ALL'INA ASSITALIA SPA) DERIVANTE DALLA SENTENZA NON DEFINITIVA N. 1127/2013 PER COME CONFERMATA CON SENTENZA DEFINITIVA N. 146/2015, ENTRAMBE EMESSE DAL TRIBUNALE DI TRAPANI, NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO N. 50547/2009 R.G.. E CONTESTUALE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019"*, e sottopone al consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: *"RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO A FAVORE DELLA SOCIETA' GENERALI SPA (SUBENTRATA ALL'INA ASSITALIA SPA) DERIVANTE DALLA SENTENZA NON DEFINITIVA N. 1127/2013 PER COME CONFERMATA CON SENTENZA DEFINITIVA N. 146/2015, ENTRAMBE EMESSE DAL TRIBUNALE DI TRAPANI, NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO N. 50547/2009 R.G.. E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019"*, attestando di non trovarsi in situazioni nemmeno potenziali di conflitto di interessi né in condizioni e/o rapporti che implicano l'obbligo di astensione ai sensi del DPR n. 62/2013:

Vista e richiamata l'allegata istanza formulata dall'avv. Nicolò Solina, in nome e per conto di Generali Italia spa, subentrata nella posizione di Ina Assitalia s.p.a., inoltrata a mezzo pec ed acquisita da questa Direzione 7, in data 24/6/2017 al prot. int. 2636, colla quale è stato richiesto, in riferimento alla *"sentenza non definitiva n. 112/2013 del 20-30 dicembre 2013 (confermata con sentenza definitiva n. 146/2015)* a quest'Ente *"di provvedere entro giorni quindici al bonario pagamento della somma dovuta"* ovvero pari a complessivi euro 2.457,00, di cui: euro 2.100,00 per onorario siccome liquidate nelle richiamate sentenza; euro 262,50 per rimborso spese generali pari al 12,50% dell'onorario; euro 94,50 per c.p.a. pari al 4% dell'imponibile di euro 2.362,50 (=2.100,00 + 262,50), nulla più dovendo quest'Ente al suddetto proprio creditore titolare di partita I.V.A nemmeno per quest'ultima imposta, posto che *"in materia fiscale costituisce principio informatore*

l'addebitabilità di una spesa al debitore solo se sussista il costo corrispondente e non anche qualora quest'ultimo venga normalmente recuperato, poiché non può essere considerata legittima una locupletazione da parte di un soggetto altrimenti legittimato a conseguire due volte la medesima somma di denaro” (cfr. Cass. 2474/2012; Cass. 13659/2012);

Vista e richiamata l'allegata sentenza non definitiva N. 1127/2013, segnatamente laddove nel presupposto motivazionale che: “... quanto, invece, alla domanda di garanzia spiegata dal Comune nei confronti della INA Assitalia s.p.a., è accoglibile l'eccezione sollevata dalla compagnia assicurativa chiamata: il terzo, infatti, ha eccepito l'inoperatività della copertura assicurativa, stante l'espressa previsione nella polizza “non compresi in garanzia i sinistri accaduti dalle ore 24 del 28/02/2009 di cui l'Ente ne sia venuto a conoscenza prima del 25/03/2009”. Il sinistro de quo si è verificato in data 14.03.2009 e nella medesima data il personale della Polizia Municipale di Alcamo riferiva al Comando di appartenenza con relazione di servizio. Secondo la ricostruzione fornita dal Comune, poiché solo in data 27.03.2009 lo stesso ricevette formali richieste di risarcimento danni da parte degli attori [Rocca e Fundarò], non potrebbe ritenersi fondata l'eccezione, essendo la piena e compiuta conoscenza del sinistro successiva alla data del 15.03.2009. La clausola negoziale sopra riportata, invero, si espone ad un'unica interpretazione testuale, ovvero due sono gli elementi temporali per identificare i sinistri esclusi dall'alveo applicativo della copertura assicurativa, ovvero la data di verifica degli stessi (a partire dal 28.02.2009) e la data di conoscenza da parte del soggetto assicurato (prima del 25.03.2009). Quanto al concetto di conoscenza, ritiene questo Giudice che la genericità dell'espressione utilizzata vada intesa come semplice acquisizione del dato fattuale della verifica del sinistro, e non anche come conoscenza di una richiesta risarcitoria dei danni derivanti dall'accaduto. Da qui, con la relazione di servizio del 14.03.2009 l'ente convenuto ha avuto conoscenza del fatto così come descritto nei suoi connotati fattuali e nella sua dinamica dagli agenti accertatori, con conseguente inoperatività della polizza assicurativa invocata, risultando il sinistro de quo espressamente escluso dalla clausola sopra riportata. Le spese tra parte attrice e parte convenuta, nonché tra il convenuto [Comune di Alcamo] e il terzo [dipendente comunale] vengono rimesse alla statuizione definitiva; quelle tra il convenuto e i terzi chiamati [dal Comune di Alcamo] vengono poste a carico del convenuto nel rapporto con INA Assitalia e Ditta Agosta...”, ha, tra l'altro, disposto quanto segue:“...**Condanna il Comune di Alcamo, in persona del Sindaco pro tempore, a rifondere a Ditta Agosta e INA Assitalia s.p.a., in persona del legale rappresentante pro tempore, le spese di giudizio che si liquidano in € 2.100,00 oltre accessori di legge, per ciascuno ...;**

Vista e richiamata l'allegata sentenza definitiva N. 146/2015, che ha così statuito: “...**ribadite tutte le statuizioni della sentenza non definitiva n. Sent. Parz. del 20/12/2013 depositata il 30/12/2013 che qui si intendono integralmente confermate, in ordine alla determinazione del danno al mezzo:**

Condanna il Comune di Alcamo in persona del Sindaco pro-tempore, a risarcire la somma di € 8.364,49 pari all'80% del danno del danno all'autovettura VW New Beatle Cabrio CS011ZD a Fundarò Caterina e Rocca Giuseppe;

Condanna il Comune di Alcamo in persona del Sindaco pro-tempore , a rifondere a Fundarò Cenerina e Rocca Giuseppe in solido tra loro, le spese del presente giudizio che si liquidano in complessivi € 4.200,00 oltre IVA, CPA e spese generali ex DM 55/14 da distrarsi in favore degli avvocati Angela Messana e Antonella Russo;

Dichiara che le spese della CTU sono poste a carico del Comune di Alcamo in persona del Sindaco pro-tempore nella misura dell'80%;

Dichiara che il Comune di Alcamo in persona del Sindaco pro-tempore, ha diritto di rivalersi su [il proprio dipendente C.D., appartenente al Corpo di P.M.] delle somme sopra specificate che l'ente corrisponderà alle parti attrici sia a titolo di risarcimento sia a titolo di spese legali e sia per la CTU...”;

Vista e richiamata l'allegata nota prot. N. 12838 del 20/6/2017 della Direzione 7 – Controllo e Sicurezza del Territorio, con la quale è stato comunicato all'Avvocatura Comunale, e p.c. al Sindaco, all'Assessore alla Polizia Municipale, al Segretario Generale ed al Dirigente della Direzione 2 – Ragioneria, quanto segue:

“In riferimento alla allegata richiesta di rimborso di cui in oggetto, pervenuta a mezzo pec ed acquisita in data 22/5/2017 al prot. gen. 26843, introitata da questo Corpo di P.M. in data 15/6/2017 al proprio prot. n. 2514, preme rilevare, in premessa, che conseguentemente alle richiamate sentenze sono stati emanati i seguenti provvedimenti:

- 1. su proposta dello scrivente Comando è stata approvata, in data 21/7/2015, dal Consiglio Comunale una propria Deliberazione recante N. 91 ed avente ad oggetto “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio a favore dei sigg.ri Fundarò Caterina e Rocca Giuseppe giusta sentenza n. 146/2015 del Tribunale di Trapani, con successiva azione di rivalsa ex art. 22 d.P.R. 3/1957 nei confronti del proprio dipendente C.D.”, alla quale si rimanda;*
- 2. su proposta del V. Dirigente P.M. nonché del Dirigente l'Avvocatura Comunale, avv. Giovanna Mistretta, è stata adottata dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale una propria deliberazione recante N. 269 ed avente ad oggetto “Lite Comune di Alcamo C/Fundarò +1/[omissis]/Agosta Tommaso sent. non def. Trib. TP 1127/2013 e sent. N. 146/2015 – Autorizzazione alla stipula della transazione”, alla quale si rimanda.*

Ciò premesso, è d'uopo specificare che riguardo alle statuizioni condannatorie in favore dei terzi chiamati in causa dal Comune di Alcamo (ditta Agosta Tommaso e Ina Assitalia S.p.a.), di cui alle sentenze (provvisoria e definitiva) richiamate all'alinea precedente, codesta Avvocatura, nel proporre gravame avverso la stessa, non ha ritenuto di impugnare dette statuizioni delle richiamate sentenze onde evitare rischi di ulteriori soccombenze e, per l'effetto, d'intesa con l'Amministrazione era stato stabilito che, a fronte di tale rinuncia, sarebbe stata tentata una definizione stragiudiziale del contenzioso con ciascuna di ambedue le predette controparti.

Detti tentativi se hanno avuto, come visto, buon esito con la ditta Agosta Tommaso, con un risparmio per l'Ente di oltre euro 500,00, è dato presumere che altrettanto non sia accaduto per l'Ina Assitalia s.p.a. (alla quale è subentrata la società assicuratrice Generali Italia s.p.a.), tant'è che a distanza di più di due anni dalla pubblicazione, avvenuta l'11/2/2015, della menzionata sentenza definitiva N. 146/2015, detta società, per il tramite del proprio procuratore legale, avv. Nicolò Solina, ha chiesto, a mezzo della nota che si riscontra, le refusione delle spese legali, tuttavia senza ulteriori richieste di interessi e spese rispetto al quantum liquidato in sentenza.

Alla luce di quanto innanzi esposto e rassegnato, si comunica che la scrivente Direzione, nulla più ostando a ciò, avvierà il procedimento ex art. 194, comma 1, lett. a), T.U.E.L., tendente al riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio di cui alle sopra richiamate sentenze, anche per la parte riguardante le statuizione in favore dell'Ina Assitalia S.p.a. (ora Generali Italia S.p.a.)”;

Rilevato *incidenter tantum* che avverso le predette sentenze è stato proposto appello in via principale dal dipendente comunale C.D. ed in via incidentale anche da parte del Comune di Alcamo per i soli capi riguardanti i rapporti tra quest'ultimo e gli attori, nonché quelli intercorrenti tra lo stesso Ente ed il proprio dipendente, sicché gli altri capi riguardanti i rapporti tra Comune di Alcamo e propri chiamati in garanzia (Ditta installatrice Agosta e Ina Assitalia spa) sono divenuti definitivi (cfr. art. 2909 cod. civ.); ed invero, a seguito dei quali gravami, all'udienza del 15/07/2015, l'adita Corte di Appello di Palermo – Sez. I Civile, nella causa iscritta al n. 769 del R.G. Affari Contenziosi Civili dell'anno 2015, con propria ordinanza ha disposto la sospensione dell'efficacia esecutiva della richiamata sentenza N. 146/2015 del Tribunale di Trapani, con rinvio per la precisazione delle conclusioni all'udienza del **20 giugno 2018**; tant'è che, con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 159 del 21/12/2015, è stata disposta la revoca, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 quinquies, L. N. 241/1990, della sopra richiamata Deliberazione N. 91 del 21/07/2015, con cessazione con effetto ex nunc di quanto con essa disposto, nonché il mantenimento dello stanziamento di Euro 16.000,00 all'intervento 1.01.08.08 del bilancio d'esercizio 2015, la quale somma a fine anno (2015) era previsto che confluisse in un apposito fondo vincolato a copertura del rischio legato al predetto contenzioso, almeno sino a quando non venga definitivamente accertato che detta spesa potenziale non può più verificarsi, nel qual caso la corrispondente quota del risultato di amministrazione sarebbe liberata dal vincolo;

Considerato che riguardo al fatto generatore del debito che occupa ovverosia della chiamata in garanzia (impropria) della società assicuratrice Ina Assitalia S.p.a. (alla quale è subentrata Generali Italia S.p.a.) da parte di quest'Ente, in forza dell'allora *iter partes* vigente contratto assicurativo per responsabilità civile verso terzi (R.C.T.), contenente la sopra richiamata clausola "vessatoria" di esclusione della copertura assicurativa, secondo la quale non erano "*compresi in garanzia i sinistri accaduti dalle ore 24 del 28/02/2009 di cui l'Ente ne sia venuto a conoscenza prima del 25/03/2009*", giova rilevare che detta chiamata si sarebbe resa neanche necessaria, poiché, a fronte di un'interpretazione ed applicazione al caso di specie non del tutto univoca di tale clausola (ed in vero, verosimilmente a causa di una sua errata formulazione il dies a quo certo del 28/2/2009 di efficacia ex tunc del contratto assicurativo è stato degradato a mera condizione risolutiva e, quindi, dipendente da un avvenimento futuro e incerto quale la conoscibilità, caso per caso, dell'evento dannoso da parte dell'assicurato) l'eventuale beneficio che ne sarebbe derivato per l'Ente di essere del tutto manlevato dalla propria società assicuratrice per detto danno (ammontante complessivamente secondo quanto liquidato in sentenza a circa euro 16.000,00) era (ed è) da ritenersi prevalente rispetto all'alea sempre incombente di soccombenza processuale nei riguardi della propria terza chiamata in garanzia impropria, per come in effetti verificatosi con condanna dell'Ente alle spese per euro 2.100,00 (pari a circa un ottavo rispetto al predetto danno);

Viste e richiamate le note nn. 25247 del 17/11/2016, 25344 del 18/11/2016 25881 del 24/11/2016, tutte del Segretario Generale, afferenti, tra l'altro, alla semplificazione dell'iter istruttorio per il riconoscimento di debito derivante da sentenze esecutive ed all'emanazione di istruzioni operative riguardanti il procedimento, l'attribuzione delle competenze, nonché i termini perentori per compiere ciascun organo e responsabile i propri rispettivi atti endoprocedimentali, affinché giunga, entro il termine dilatorio di 120 giorni (per tutta la durata del quale al creditore è impedito di agire coattivamente) dalla notifica della sentenza, previsto dall'art 14 D.L. 669/1996, ovvero, nella specie, entro il **22/10/2017** nella disponibilità del creditore (Generali Italia S.p.a.) quanto di propria spettanza;

Valutato che, per il già rilevato passaggio in giudicato dei capi della/e sentenza/e non oggetto di gravame riguardanti i rapporti sostanziali e processuali intercorrenti tra quest'Ente e l'Ina Assitalia Spa (ora Generali Italia Spa), sebbene il procuratore legale di quest'ultima, avv. Nicolò Solina, nel richiedere a mezzo la sopra richiamata propria pec, non ha provveduto a notificare le mentovate sentenze, nella considerazione che l'allegata sentenza definitiva de qua è stata già notificata a quest'Ente munita di formula esecutiva, sulle premure degli attori (Rocca e Fundarò), ciò comunque non è ostativo all'avvio del procedimento per il riconoscimento di legittimità del debito de quo, in quanto *"in base all'art.4, c.2, l. n. 2248/1865, allegato E, ogni pubblica Amministrazione ha infatti un vero e proprio obbligo giuridico di conformarsi al giudicato dei Tribunali"* (cfr. TAR Catania N. 922/2014);

Ritenuto che sussistano i presupposti per riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio, il cui procedimento, entro il **22/10/2017**, deve concludersi con il pagamento in favore del creditore (Generali Italia S.p.a.) di quanto di sua spettanza;

Rilevato che in sede di riconoscimento del debito fuori bilancio l'Organo consiliare deve individuare le risorse per far fronte alla spesa derivante dal titolo esecutivo (e definitivo, nella specie);

Dato atto che il bilancio di previsione 2017/2019 è stato approvato con D.C. n. 51 del 28/4/2017;

Vista la D.G. n.10 del 18/01/2017 avente per oggetto: "Approvazione del Risultato di Amministrazione Presunto anno 2016" nella quale è stato determinato il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016, ed accantonata la somma di € 1.250.000,20 al Fondo Contenzioso, nel quale fondo, fatti gli opportuni aggiustamenti, potrebbe includersi anche l'importo relativo al debito della/e sentenza/e di cui al presente atto, in quanto, il relativo contenzioso, come innanzi visto, era sorto prima del 31/12/2015;

Rilevato che l'Avvocatura Comunale con propria nota Prot. n. 13606/2017 del 29/6/2017, acquisita in data 30/6/2017 da questo Corpo di P.M. al prot. int 2745 e che si allega in copia, ha, tra l'altro, provveduto a trasmettere *"il registro del contenzioso pendente al 31/12/2016, con la stima del rischio e la proposta di accantonamento sull'avanzo, per l'importo di € 474.616,09"*, comprendente anche il debito sino ad euro 2.500,00 afferente alla richiamata sentenza non definitiva del Tribunale di Trapani N. 1127/2013, come da tabella trasmessa con detta nota, che si allega (in stralcio) anch'essa in copia;

Ritenuto opportuno utilizzare il Fondo accantonato per contenzioso (siccome sarà rideterminato dall'Organo giuntale) mediante variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 esercizio 2017 con applicazione della quota di € 2.500,00 alla missione 10, programma 5, titolo 1 - macroaggregato 110 del bilancio 2017/2019, esercizio 2017, attribuendo alla transazione elementare che sarà generata con l'impegno contabile la seguente codifica del piano dei conti integrato - sezione finanziaria 1.10.05.02.001, che costituisce anche codifica SIOPE + di cui al decreto del MEF 9.6.2016;

Verificato che le variazioni da apportare al bilancio di previsione 2017/2019 con il presente atto garantiscono il rispetto degli equilibri di bilancio di cui all'art. 162 comma 6 del D.Lgs. 267/2000 ed il rispetto dei vincoli derivanti dal nuovo pareggio di bilancio cosiddetto attenuato per come declinato dai commi da 463 a 484 dell'art. 1 della L.232/2016 che ha, fra l'altro, disposto l'abrogazione della previgente ed omologa disciplina degli equilibri di finanza pubblica degli enti territoriali di cui alla L. 208/2015;

Considerato che la presente proposta costituisce anche comunicazione ai fini del controllo periodico sugli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 23, comma 2 del nuovo regolamento sul sistema dei controlli interni;

Considerato che sulla presente proposta debbono essere acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile dei dirigenti ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990 come recepito con la l.r. 48/1991 e succ. mod. , e degli artt. 4 e 5 del regolamento sul sistema dei controlli interni, nonché il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 239 del Tuel;

Visto art. 23, comma 5, della L. 289/2002 (legge finanziaria 2003), che ha disposto che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. lgs del 30/03/2001, n. 165, siano trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

Richiamato l'art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs. N. 267/2000, il quale alla lett. a) indica nelle sentenze esecutive le fattispecie la cui legittimità per la riconduzione al sistema del bilancio è da riconoscere obbligatoriamente;

Visti i pareri espressi, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147-bis D.lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente dal Dirigente della Direzione 7 – Controllo e Sicurezza del Territorio, nonché del Dirigente della Direzione 6 - Ragioneria, pareri questi, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'O.R.E.LL;

Visto il parere reso dalla Seconda commissione Consiliare reso in data ___/___/2017

Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti nr _____ del ___/___/2017;

Con Voti_____ **favorevoli** espressi per alzata e seduta

PROPONE DI DELIBERARE

1. **Di approvare** le variazioni alle dotazioni degli stanziamenti del Bilancio di previsione 2017/2019- esercizio 2017 con applicazione della quota di avanzo accantonata al Fondo Contenzioso per € 2.500,00 alla missione 10 programma 5, titolo 1 macroaggregato 110 secondo l'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto predisposto dalla Direzione 6- Ragioneria;
2. **Di approvare**, conseguentemente, il prospetto allegato "B" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che riporta i dati di interesse del tesoriere, prospetto redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 8/1 al D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. ed ii. Predisposto dalla Direzione 6 Ragioneria ;
3. **Di approvare**, altresì, il prospetto allegato "C" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, attestante il rispetto degli equilibri di bilancio di cui all'art. 162 comma 6 del D.Lgs. 267/2000 ed il rispetto dei vincoli derivanti dal nuovo pareggio di bilancio cosiddetto attenuato per come declinato dai commi da 463 a 484 dell'art. 1 della L.232/2016;
4. **Di riconoscere** la legittimità del debito fuori bilancio fino all'importo complessivo di € 2.500,00 a favore della società Generale Italia S.p.a. (p.i. 00885351007), subentrata nella posizione dell'Ina Assitalia S.p.a., derivante dalla sentenza non definitiva N. 1127/2013 per come confermata dalla sentenza definitiva N. 146/2015, entrambe emesse dal tribunale di Trapani, nell'ambito del procedimento N. 50547/2009 R.G., i



Proposta di Delibera di Consiglio Comunale avente per oggetto " RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO A FAVORE DELLA SOCIETA' GENERALE ITALIA S.P.A (SUBENTRATA ALL'INA ASSITALIA SPA) GIUSTA SENTENZA NON DEFINITIVA N. 1127/2013 CONFERMATA CON SENTANZA DEFINTIVA N. 146/2015, ENTRAMBE EMESSE DAL TRIBUNALE DI TRAPANI NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO N. 50547/2009 r.g. E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019"

Il sottoscritto Dirigente Direzione 7 – Controllo e Sicurezza del Territorio;

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni ed, in particolare, ai sensi dell'art. 147-*bis* comma 1 del D.Lgs. 267/2000, attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e s.m.i.;

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 1 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, li

Il Dirigente Direzione 7 - Controllo e Sicurezza del Territorio
F.to Dott. Sebastiano Luppino

=====
Il sottoscritto Dirigente Direzione 6 - Ragioneria

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, li 18.07.2017

Il Dirigente Direzione 6 - Ragioneria
F.to Dott. Sebastiano Luppino

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Mancuso Baldassare

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Calamia Maria Piera

IL V/SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Francesco Maniscalchi

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. 3947

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio on line, che copia del presente verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 13.10.2017 all'Albo Pretorio on line ove rimarrà visionabile per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio on line
F.to Damiano Verme

Il V/Segretario Generale
F.to Dr. Francesco Maniscalchi

Alcamo li 13.10.2017

=====

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione diverrà esecutiva il 23.10.2017

X Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio 13.10.2017

IL V/SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Francesco Maniscalchi

=====

E' copia informatica dell'originale analogico formata per finalità di pubblicazione e consultazione.

Alcamo, li 13.10.2017

Istruttore Amministrativo
F.to Santino Lucchese

Prospetto allegato A/1 alla Variazione Provvisoria storno 69

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2017

ALLEGATO "A"

Maggiori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Titolo Tip.Cat.	Descrizione	Somma prevista	Maggiori entrate	Stanziamento risultante
0.000.0000	Utilizzo Avanzo Amministrazione Spese Correnti	410.615,57	2.500,00	413.115,57
	TOTALE	410.615,57	2.500,00	413.115,57

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2017

Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
10.05.1	SPESE CORRENTI Viabilità e infrastrutture stradali	898.344,18	2.500,00	900.844,18
	TOTALE	898.344,18	2.500,00	900.844,18

Prospetto riepilogativo relativo alla Variazione Provvisoria storno 69

Descrizione	2017
Maggiori entrate (Allegato A/1)	2.500,00
Minori spese (Allegato A/4)	0,00
Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese	2.500,00
Maggiori spese (Allegato A/3)	2.500,00
Minori entrate (Allegato A/2)	0,00
Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese	2.500,00

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2017 (cassa)

Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
10.05.1	SPESE CORRENTI Viabilità e infrastrutture stradali	1.035.285,25	2.500,00	1.037.785,25
	TOTALE	1.035.285,25	2.500,00	1.037.785,25

Prospetto riepilogativo relativo alla Variazione Provvisoria storno 69

Descrizione	2017
Maggiori entrate (Allegato A/1)	0,00
Minori spese (Allegato A/4)	0,00
Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese	0,00
Maggiori spese (Allegato A/3)	2.500,00
Minori entrate (Allegato A/2)	0,00
Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese	2.500,00

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
n. protocollo 0

data:

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE-DELIBERA N.O. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI:		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'				
Programma	05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI				
TITOLO	01 SPESE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.500,00 2.500,00	0,00 0,00 0,00	122.333,66 900.844,18 1.037.785,25
Totale Programma	05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.500,00 2.500,00	0,00 0,00 0,00	281.480,24 2.847.728,22 3.170.983,73
TOTALE MISSIONE	10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.500,00 2.500,00	0,00 0,00 0,00	281.480,24 2.878.148,22 3.201.403,73
TALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.500,00 2.500,00	0,00 0,00 0,00	281.480,24 2.878.148,22 3.201.403,73
TALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.500,00 2.500,00	0,00 0,00 0,00	13.380.216,98 121.310.745,67 130.611.107,44

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: n. protocollo 0

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE-DELIBERA N.0 - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			In aumento	In diminuzione	
do Pluriennale Vincolato per Spese Correnti		1.943.836,26	0,00	0,00	1.943.836,26
do Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale		8.351.169,85	0,00	0,00	8.351.169,85
zco Avanzo di Amministrazione		1.815.165,57	2.500,00	0,00	1.817.665,57
do di Cassa		11.543.650,66	0,00	0,00	11.543.650,66
TALE GENERALE DELLE ENTRATE					
	residui presunti	45.510.630,10	0,00	0,00	45.510.630,10
	previsione di competenza	121.308.245,67	2.500,00	0,00	121.310.745,67
	previsione di cassa	141.784.111,80	0,00	0,00	141.784.111,80

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Il Direttore di Ragioneria
(Dr. Sebastiano Luppino)

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.843.836,26 €	16.885,20 €	4.270,00 €
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	8.122.641,22 €	2.468.095,38 €	453.909,93 €
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	- €	- €	- €
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	9.966.477,48 €	2.482.980,58 €	458.179,93 €
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	20.366.723,18 €	20.270.629,14 €	20.270.629,14 €
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	13.579.229,30 €	12.352.156,46 €	11.628.733,60 €
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5.727.226,71 €	5.340.847,69 €	5.091.787,69 €
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.014.236,52 €	3.881.837,58 €	4.004.744,91 €
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	- €	- €	- €
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	150.000,00 €	150.000,00 €	- €
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	41.498.156,46 €	37.551.722,98 €	36.678.780,71 €
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	16.885,20 €	4.270,00 €	610,00 €
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	3.337.017,11 €	3.680.284,58 €	4.239.511,27 €
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	- €	- €	- €
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	- €	- €	- €
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	38.178.024,55 €	33.875.708,40 €	32.439.879,44 €
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.951.270,91 €	5.443.643,03 €	3.975.789,84 €
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.466.095,38 €	453.909,93 €	- €
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	- €	- €	- €
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	- €	- €	- €
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	11.417.366,29 €	5.897.552,96 €	3.975.789,84 €
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	- €	- €	- €
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	- €	- €	- €
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	- €	- €	- €
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	- €	- €	- €
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		2.208.502,35 €	4.705.190,09 €	5.038.405,99 €

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti a ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-V-Sezione-Pareggio-bilancio-e-Patto-stabilita> e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) e (M) è pari o 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Il Direttore di Ragioneria